Anno II — Conto corrente colla Posta — **PADOVA** Martedì 20 Dicembre 1892 — Conto corrente colla Posta — Num. 352

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

...zione ed Amministrazione Via Spirito Santo — In tutta Italia C. 5 — Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno . L. 16 — Semestre . . L. 8 — Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina Cent. 20 alla linea; in 3ª pagina C... alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 30 la linea.

On. Direz. del Museo Civico PADOVA 30 giugno

1893

ANNO 3.° **IL COMUNE** **ANNO 3.°**

GIORNALE DI PADOVA

ANNO III.

Non tanto per seguir l'uso, quanto perchè, a condizioni pubbliche molto cambiate, i nostri lettori ed amici conoscano quale sarà la nostra linea di condotta, e siano informati di ciò che faremo nell'anno nuovo, anche il **COMUNE**, come tutti gli altri giornali, espone in brevi parole le sue idee, manifesta le sue speranze.

Di promesse il **COMUNE** non sarà molto largo, perchè ci vuol poco a farne: il difficile sta nel mantenerle: d'altronde una stampa che si rispetta, non cerca favore a parole, o con altre lusinghe, ma lo attende dai fatti, e a questi dedica tutto il suo zelo, tutte le sue premure.

Quanto alle idee non ci occorrono molte spiegazioni, perchè noi restiamo quello che siamo sempre stati: fedeli alla politica che ha fatto l'Italia, nemici risoluti di quella che vorrebbe disfarla.

I lettori sanno quale intendiamo per la prima, quale per la seconda: la prima è la politica della libertà colle tradizioni cavouriane: la seconda è quella che non avendo tradizioni di sorta, si frazione in tanti gruppi vestiti a foggie diverse, quante sono le peculiari aspirazioni di un gruppo e dell'altro, e sotto l'etichetta comune del *progresso*, non tende che a disfare tutto quello che fu fatto, senza il talento nè l'energia di sostituirvi un qualche cosa.

Come l'uomo che cerca di salvare il suo tetto, è naturale che noi siamo nemici giurati di tutti coloro che, o per incapacità o per malizia, tendono a demolirlo.

Fra le nostre speranze, la prima è quella che, mediante il savio concorso e la resistenza energica dei migliori, tutto ancora si possa salvare.

Speranza che si fonda sulla prova provata e recente avuta qui davvicino, nel nostro Collegio, dove la *grande maggioranza* di **Padova politica** è rimasta ed è con noi.

Tutto ci affida che avremo con noi anche **Padova amministrativa**, la quale ha poco da rallegrarsi, nè ha motivo di andar superba dei passaggi avvenuti.

Con questa professione di fede non è difficile indovinare che il nostro sarà un giornale di battaglia su tutta la linea, ma combatterà sempre una giusta guerra, in modo che nè amici nè avversari ci possano mai accusare di combattere con armi sleali.

Quanto alla redazione o alla parte materiale, che si riferisce alla stampa e alla distribuzione

IL COMUNE

Giornale di Padova

cercherà d'introdurre tutti quei miglioramenti, per i quali, rendendosi sempre più accetto ai lettori, possa raffermare quella riputazione, già conseguita, di uno dei giornali **meglio informati** del Regno e dei **più autorevoli** per le sue alte aderenze, non che per la stima di cui gode nel pubblico, non solo fra gli amici, ma fra gli avversari più degni di considerazione.

Il **COMUNE** metterà perciò tutto l'impegno per riuscire gradito anche nella parte letteraria, e in tutto quello che riguarda la cronaca cittadina, gli argomenti d'interesse locale o provinciale, come pure gli articoli di varietà, oltre le consuete corrispondenze dalla Capitale del Regno e dalle Provincie, e il servizio telegrafico, del quale i lettori si chiameranno sempre soddisfatti per abbondanza, per diligenza e prontezza.

Il **COMUNE**, come l'anno scorso, **non dà regali**, atteso il suo prezzo ridotto, ma ritenendo di fare il regalo più apprezzabile ai suoi lettori, si manterrà sempre organo attivo, coscienzioso, diligente della pubblicità, in modo che dalla lettura del **COMUNE**, un abbonato possa esser certo di conoscere sotto tutti i riguardi la vita quotidiana, che si svolge così nella sfera locale della città, come in quella della provincia, e sia nello stesso tempo ben informato degli avvenimenti più importanti del Regno e del di fuori.

Appena terminato il Romanzo in corso, che riesce ai lettori di eccezionale gradimento, daremo in appendice altri Romanzi di autori riputatissimi, e novelle originali, delle quali ci siamo assicurata la proprietà.

Nel corso d'anno, oltre il Romanzo nuovo

LA MONACA ASSASSINA

scritto espressamente per le Appendici del **COMUNE** daremo anche una specialità molto attraente, cioè una serie di

PROFILI PADOVANI

dovuti alla penna di un acuto osservatore.

Con queste promesse, decisi a mantenerle, portiamo qui sotto le condizioni per abbonarsi al **COMUNE Giornale di Padova**.

Abbonamento al COMUNE

Per un anno . . . . . L. 16
» **semestre** . . . . . » 8
» **trimestre** . . . . . » 4

Per l'**Estero** spese di Posta in più. — Il miglior modo per abbonarsi è di spedire l'importo all'Amministrazione del Giornale Via Spirito Santo N. 969 A.

Abbonamenti combinati

PER IL 1893

	PREZZO ORIGINARIO	PREZZO COMBINATO
IL COMUNE e **L'Illustrazione Italiana** che si pubblica a Milano dai Fratelli Treves	41,—	38,50
IL COMUNE e **La Stagione**, *Giornale di Mode*, grande edizione 1893	32,—	28,80
IL COMUNE e **La Stagione**, *Giornale di Mode*, piccola edizione 1893	24,—	22,40
IL COMUNE, **L'Illustrazione Italiana** e **La Stagione** grande edizione 1893	57,—	51,30
IL COMUNE, **L'Illustrazione Italiana** e **La Stagione** piccola edizione 1893	49,—	44,90

Agli Associati della **Stagione** tanto alla grande come alla piccola edizione viene aggiunto nel fascicolo, una volta al mese, un Panorama in cromolitografia contenente le incisioni e ricche toilette e figurini ultime novità della moda.

Il dissidio
BONACCI-ZANARDELLI

Abbiamo per dispaccio da Roma, 20:

(S). I giornali ministeriali continuano a proclamare la perfetta concordia fra i membri del Ministero e la maggioranza e per essa col suo capo, onor. Zanardelli.

Ciò è falso. Gli onorevoli Brin e Giolitti *sono tutt'altro* che d'accordo, chè il primo non è molto lieto della condotta del suo collega e presidente.

Quanto poi al dissidio Bonacci-Zanardelli, esso si manifestò fin da quando l'on. Bonacci nel suo discorso, tenuto qui al Cornelio al banchetto dei Marchigiani, pochi giorni dopo il discorso d'Iseo, disse di non essere d'accordo con Zanardelli riguardo alla revoca dell'*Exequatur*, per il quale l'onor. Zanardelli aveva domandato una legge speciale, che Bonacci non crede necessaria.

Ora questa divisione sul modo di intendere e di fare la politica ecclesiastica, si è di nuovo manifestata in seguito alla presentazione del progetto di legge sulla precedenza obbligatoria del matrimonio civile e religioso.

Quando l'altr'ieri l'onor. Bonacci presentò questo progetto, l'onor. Zanardelli scattò, sulla sua poltrona di presidente, e disse molto forte, in modo che devono averlo sentito i ministri, come l'hanno udito parecchi deputati: *questo non l'approvo!....*

Il disaccordo dunque c'è, e producendo questo del malcontento nelle file della maggioranza zanardelliana, potete credere che il Bonacci sarà presto o tardi *sacrificato*.

⁂

VATICANO E MONTEVIDEO

In Vaticano si mostrano molto lieti per le notizie che avrebbero ricevuto dall'America e secondo le quali il movimento cattolico colà acquisterebbe sempre maggiore sviluppo.

L'azione energica e concorde di quall'Episcopato avrebbe persuasi i Governi a stringere relazioni amichevoli con la Santa Sede.

Infatti il Governo di Montevideo ha mandato un sacerdote quale suo rappresentante presso il Vaticano.

Simile decisione è attesa da altri Stati.

Il coraggio del vero

Riportiamo dal « Corriere della Sera » questo articolo assennatissimo e brillante del Bonfadini sulle odierne questioni parlamentari molto scabrose.

Del resto Ministero e Camera colla proroga a soli tre mesi sull'affare delle Banche fecero già più di quanto il Bonfadini chiedeva sull'argomento.

Ecco l'articolo:

Fra tutte le cause che ci hanno condotti all'attuale depressione di sentimento politico, non mi par l'ultima quella morbosa ripugnanza che in Italia s'è avuta - sotto quasi tutti i Ministeri - per le verità che dispiacciono.

La moralità e la giustizia sembrano essere non già le basi, ma gli episodii d'una buona amministrazione di Stato.

Siamo pieni di dottrine pudibonde, sotto le quali nascondiamo la nostra vigliaccheria.

V'è un deputato e un senatore che commette azioni contrarie all'onoratezza o alle leggi? subito ci affanniamo, giornali, magistrati, governo, a nascondere, a sopire, magari a travisare, perchè ne va di mezzo « il rispetto delle istituzioni ».

V'è un Prefetto, un Generale, un alto papavero qualunque, che esce dai limiti del suo diritto e del suo dovere? non v'è indulgenza che basti, perchè a punirli si offenderebbe « il principio di autorità. »

V'è un consorzio finanziario che rompe da tutte le parti le barriere dell'onestà, per servire ad avidità private? bisogna fingere di non accorgersene, perchè altrimenti si scuoterebbero « le basi del credito pubblico ».

Sono tutte fisime, una più artificiosa dell'altra.

Le « istituzioni » non sono mai così discusse, come quando il pubblico vede, o crede che all'ombra loro rimanga impunita la corruzione o la violenza. Il « principio d'autorità » trae il suo vero prestigio dalla costante ed imparziale equità dei poteri pubblici, non già dallo spettacolo di soprusi dichiarati legali da chi avrebbe dovuto cancellarne gli effetti. E il « credito pubblico » non è mai così vicino ad una catastrofe, come quando ha bisogno d'essere puntellato sulle bugie.

Noi roveschiamo Ministeri perchè mancano di coraggio, e, appena saliti al posto loro, ci affrettiamo a sovrapporre nuove debolezze alle antiche.

Per isfuggire a un quarto d'ora difficile, per istrappare un voto benigno alla Camera - scopo supremo di tutte queste politiche parlamentari - noi montiamo talvolta sul cavallo d'Orlando, e facciamo decretare.... un'inchiesta! Poi, o non ne scriviamo la relazione, come accadde di quella sulla Sardegna, o non la discutiamo come accadde di quella sulla Sicilia, o la teniamo gelosamente chiusa in uno stipo segreto, come accadde di quelle sull'amministrazione di Napoli e sulle Banche di emissione.

Di tutti peggiore, di gran lunga, l'ultimo metodo; come quello che dà la stura a tutti i sospetti, a tutte le diffidenze, - che mette in un fascio i galantuomini con gli uomini corrotti, - che produce talvolta la prevalenza delle cose turpi e degli intrighi audaci.

⁂

Attraversiamo un periodo, in cui queste riflessioni teoriche assumono il colore di una formidabile praticità.

Io non so se vi sia chi creda che il progetto di legge, contenente la proroga delle facoltà concesse ai nostri Istituti di emissione, rappresenti un puro e semplice incidente della vita parlamentare. Per me rappresenta uno di quei problemi morali ed economici, che possono, se leggermente considerati, scuotere profondamente la compagine di uno Stato.

L'opinione pubblica, eccitata, ignara, commossa, vede, sotto quel progetto, avvicinarsi una nube nera; e da quella nube nera il turbine si scatenerà.

È persuaso il Ministero che ad impedire sei anni di criminosa anarchia bancaria sia necessario avere il coraggio del vero sulla situazione di questi Istituti? Se si deve giudicare dagli incredibili errori, in mezzo ai quali ha navigato finora il gabinetto Giolitti, è difficile sperare che la saviezza gli venga proprio in quest'ora.

Se non gli viene, non solo egli ne pagherà la pena, ma il paese con lui.

L'ostinarsi su questi sei anni, mentre tutto consiglia a mutarli in sei mesi, equivarrà ad obbligare chi non ne ha proprio voglia a mettere i punti sugli *i*, e sollevare un po' di quei veli che l'inchiesta di tre anni sono lasciò meno fitti di quanto si creda.

Un paese posto in queste strette di credito e di cambio ha diritto finalmente di sapere perchè furono fatte delle inchieste, e che veri ne siano usciti; ha diritto di sapere da chi siano governati, e con quali cautele, gli stromenti più delicati della sua costituzione economica.

Se c'è chi ha rotto, paghi; lo diceva fin dai suoi tempi Francesco Domenico Guerrazzi. Ma se nessuno ha rotto, non è lecito lasciar piovere ancora per sei anni questa cenere di vulcano, che offusca, co' suoi tetri vapori, ogni limpidità della nostra atmosfera.

Credete che qualche scossa al credito finanziario italiano potrà venire da questo coraggio della verità? Ebbene, rassegniamoci a questa scossa; non si farà che anticiparla, e per ciò stesso renderla meno esiziale, poichè le cose lunghe diventano serpi, e gli edifici piantati sul pantano sono destinati a sprofondare.

Badiamo invece a salvare qualcosa di più prezioso ancora per l'Italia che il suo credito finanziario: il credito morale. Una volta perduto questo, non c'è più modo a riaverlo; da una scossa finanziaria, un paese che vuole sa risollevarsi.

Ora tutto quello che accade intorno a noi ci dimostra che il mondo va preoccupandosi della questione morale, quanto e assai più che della questione economica. Si ha un bel gridare corrotta la Francia, ma essa è la prima a guardare profondamente entro le proprie corruzioni e ad incidere le proprie carni. - I Rouvier non riescono a salvare i Reinach, ma forse il coraggio del vero riuscirà a salvare le istituzioni della patria.

Guardiamo alla Francia, che ci ha tante volte preceduti, così nel bene come nel male.

Sintomi ed analogie pur troppo non mancano. *Jam proximus ardet Ucalegon.* Legga Virgilio, *on.* Giolitti, o piuttosto - mi scusi - lo rilegga.

R. BONFADINI.

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Seduta del 19 dicembre 1892

Presidenza **Farini**

Il Presidente annunzia le parole già riferite di S. M. il Re nel ricevere la commissione del Senato (*Vivi segni di approvazione*).

Bilancio dell'istruzione.

Si approvano i capitoli fino al 25 con brevi raccomandazioni di *Cavalletto* che raccomanda l'applicazione dell'art. 2 della legge che aboliva le facoltà teologiche, ma manteneva gli insegnamenti annessi molto utili.

Martini (ministro) assicura che l'art. 2 non rimase completamente lettera morta.

Dopo brevi osservazioni si approvano i rimanenti articoli, non che il bilancio delle poste e telegrafi.

Bilancio di grazia e giustizia.

Canonico chiede al ministro se intende presentare la legge per l'ordinamento della proprietà ecclesiastica.

Bonacci ministro accenna agli studi preparatori esistenti al ministero, e spera di poter avviare il gravissimo argomento alla sua soluzione.

Righi manifesta la sua impressione sfavorevole sul modo con cui vennero applicate in senso molto restrittivo le modificazioni alle circoscrizioni giudiziarie. Eccita il minittro ad usare molta energia, ed a non cedere alle pressioni che si fanno per il ripristino di alcune preture.

Dopo osservazioni del relatore *Costa* il ministro *Bonacci* dice d'essere d'accordo con *Righi* nel ritenere che sono soverchie le sedi giudiziarie, e che le economie possibili debbano applicarsi a favore dei magistrati. Dice che nessuna pressione potrebbe indurlo a ristabilire le preture soppresse; sarebbe, esclama, una cosa enorme!

Ferraris, ex ministro di grazia e giustizia difende la sua opera nell'applicazione della legge sulle preture. Ricorda le alte grida e proteste contro quelle risoluzioni. « Al ministero - esclama - pervennero delle petizioni per oltre 800 chilogrammi » (*viva ilarità*). Dice che non ha fatto opera perfetta, ma certo ponderata, imparziale e conscienziosa.

Fanno brevi osservazioni *Righi* e *Cencelli*. Chiusa la discussione generale si approvano i primi 14 capitoli. Si rinvia la discussione a domani.

Si leva la seduta alle 5.50.

CAMERA DEI DEPUTATI

(*Seduta del 19 dicembre 1892*)

PRESIDENZA del Pres. **Zanardelli**

Il *presidente* annunzia la risposta del Re, già pubblicata fino da ieri, alla Commissione della Camera.

Grimaldi presenta il progetto per la proroga a tutto febbraio 1893 dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e spesa per l'esercizio 1892-93 non approvati entro il 31 dicembre.

Roux presenta la relazione sul progetto per proroga della facoltà agli Istituti d'emissione dei biglietti a corso legale.

Lacava presenta il progetto per prorogare la facoltà dell'emissione dei biglietti a corso legale a tutto il 1893; ne chiede l'urgenza e l'invio alla commissione che ha esaminato l'altro progetto sul quale è stata presentata testè la relazione del deputato Roux.

Giolitti dichiara che il ministero mantiene le sue proposte fatte col disegno di legge per l'ordinamento delle Banche accettando alcuni emendamenti suggeriti dalla Commissione, ma che mancando il tempo tanto alla Camera, come al Senato per una matura discussione di quel progetto si è determinato a proporre una breve proroga. Nel frattempo farà eseguire una diligente ispezione degli Istituti di emissione e ne presenterà i risultati alla Camera prima che venga in discussione il progetto relativo all'ordinamento bancario.

Si discute sulle strade nazionali, approvandosi gli stanziamenti e le proposte del ministero.

Si comunica che a scrutinio segreto furono approvati i seguenti progetti: Convalidazione del decreto relativo ai tabacchi, favorevoli 236, contrari 76. — Convalidazione del decreto relativo al nuovo riparto dei fondi per opere idrauliche, favorevoli 260, contrari 70. Bilancio del ministero delle finanze, favorevoli 252, contrari 77.

Roux presenta la relazione sul progetto oggi presentato dal ministro Lacava per la proroga sino a tutto marzo della facoltà di emissione e del corso legale dei biglietti agli istituti di emissione.

Giolitti chiede che questo progetto sia iscritto per primo all'ordine del giorno della seduta di domani, e la Camera approva.

Sul bilancio dei lavori pubblici si fanno alcune raccomandazioni, e si rimanda la discussione a domani.

Levasi la seduta.

GIORNO PER GIORNO

La questione delle Banche, poichè per quanto gli ufficiosi cerchino di attenuarla, è una questione grossa, predomina in questo momento su tutte le altre, impressionando vivamente la pubblica opinione.

×

Nelle stesse file ministeriali produce un tristissimo effetto il vedere il Ministero, al quale dovrebbe premere più che ad altri fare la luce, che tenta tutti i mezzi per protrarre l'equivoco, e per rimandare alle calende greche un argomento così delicato.

×

Ma non vogliamo incapponirci, ed aggiungere esca al fuoco: è certo che con questa condotta nè la Camera, nè il Ministero ci fanno la più bella figura (*V. disp. e Cam.*)

×

Nei giornali di Roma troviamo la notizia che il Pontefice sta per emanare due nuove Encicliche, le quali però non avrebbero alcuna allusione politica, riflettendo unicamente questioni di gerarchia ecclesiastica, o di disciplina rituale.

×

Ciò non toglie che in Vaticano, da molti sintomi, si vada inaugurando una condotta più battagliera del solito, in previsione di avvenimenti sui quali la Curia fa sicuro assegnamecto per trarne profitto.

Dispacci da Vienna e da Berlino accennano ad un periodo di calma in tutte le vertenze, che hanno rapporto alla grande vertenza orientale, di cui ognuno si studia per differire la soluzione.

×

Anche il rivolgimento radicale minacciato nella costituzione della Bulgaria sembra che per ora si restringerà nei termini più modesti, per modo da ridursi ad un cambiamento di titoli nel Principe regnante, in modo da determinare con più precisione l'indole dello Stato, e i suoi rapporti colla sovranità del Sultano.

×

Fortunatamente anche il gabinetto di Pietroburgo si dispone ad una politica di temporeggiamento, che giova in ogni modo a conservare la pace universale. La questione dei Dardanelli resta dunque, almeno per ora sopita. Già il segreto della Russia si conosce. Finchè non abbia condotte a termine le sue grandi linee ferroviarie non si leverà intieramente la maschera, e aspetterà il suo momento.

×

D'altronde lo spettacolo che offre in questo momento la Francia, l'alleato naturale di Pietroburgo, non è tale da incoraggiare lo Czar ad una politica aggressiva, che potrebbe avere conseguenze irreparabili.

×

La Francia si prepara, è vero, risolutamente ad un grande lavacro; ma ci vuole il suo tempo per effettuarlo con successo. Approfittiamo dunque tutti di questa tregua imposta dalla necessità, e sarà tanto di guadagnato.

Ricordate che il 31 Dicembre corr. anno hanno luogo le Estrazioni delle Lotterie Nazionale e Italo-Americana.

Dispacci Telegrafici

(*AGENZIA STEFANI*)

—o=o—

PARIGI, 19. — Il *Parti National* afferma che l'esame dell'incartamento Prinet sul processo pell'affare Panama non rilevò alla commissione d'inchiesta alcun nome di senatore di deputato.

— La Commissione d'inchiesta pel Panama ha udito Monchicourt, liquidatore della Compagnia, il quale dichiarò che Reinach ricevette 2 milioni per spese di sindacato e 1.400.000 lire di versamenti anonimi. Soggiunge che i partecipanti al sindacato di garanzia, arrischiarono di perdere 2,50 per ogni obbligazione. Conchiuse ritenere che il sindacato di garanzia fosse onerosissimo ed inutile.

PARIGI, 19. — Si ha da Ferrieres che Alfonso Rotschild, partecipando ad una caccia, fu ferito di rimbalzo da una palla all'occhio destro presso la cornea. Dopo la cura medica lo stato dell'occhio è soddisfacente.

LONDRA, 19. — Il *Daily News* dice che la Regina partirà da Londra per Firenze il 15 ovvero il 16 marzo.

— Lo *Standard* dice che il resultato delle ultime dichiarazioni di Bismark sulla sua politica mirava a sviare sull'Austria e l'Italia l'attacco eventuale contro la Germania, e ad inimicare l'Inghilterra con la Francia e la Russia.

Ma soggiunge, la politica tedesca è oggi diretta con lealtà perfetta.

BERLINO, 19. — Nei circoli competenti che le nuove proposte della Russia per un accordo commerciale colla Germania non furono ancora oggetto di esame in merito.

SOFIA, 19. — L'*Agenzia balcanica* è autorizzata a dichiarare infondate le voci sparse della stampa europea sul preteso matrimonio del principe Ferdinando.

ABBONAMENTO al nostro Giornale **da 1. Dicembre 1892 a 31 Dicembre 1893**

Lire 16

Cronaca del Regno

Roma, 19. — S. M. il Re ha firmato stamane il Decreto col quale sono accettate le dimissioni del contrammiraglio Corsi da sottosegretario di Stato per la Marina.

— Seguita, anzi cresce nel pubblico la diceria intorno ai gravi fatti attribuiti ad un noto Istituto bancario. Finora nessuna comunicazione ufficiale giunse a sedare questi voci delle quali è piena tutta Roma. Oramai sarebbe davvero necessaria la luce.

Napoli, 19. — La Camera di commercio ha all'unanimità approvato un ordine del giorno, sulla proposta della legge sulle Banche di emissione, il quale dice che i criteri del progetto produrrebbero dei danni enormi all'economia nazionale, e che, in disguali condizioni di fatto, la parificazione giuridica tra le Banche tornerebbe disastrosa alle più solide, e chiede che il progetto sia radicalmente riformato e subordinamente che la proroga del sessennio si riduca ad un solo anno.

Pavia, 19. — Il treno merci n. 1404, proveniente da Novi e diretto a Milano, partendo da Pavia stamani all'una, in seguito ad un falso scambio entrava nel binario morto e andava a cozzare contro il paraurto. Il macchinista Morandi che guidava la macchina, riportò una frattura alla gamba destra. La locomotiva e due carri sviarono. Il treno fu sospeso.

— L'assemblea dell'*Unione Monarchica* respinse le dimissioni del presidente prof. Magenta, dimissioni presentate dopo lo schiacciante risultato dell'ultima elezione politica nel collegio di Pavia. L'assemblea respinse pure le dimissioni del Consiglio direttivo, presentate per atto di solidarietà col presidente.

CRONACA DELLA CITTÀ

Società Veneta

Sappiamo che con sentenza ieri (19) pubblicata, la Corte di Cassazione di Firenze accolse il ricorso della Società Veneta contro la sentenza della Corte d'Appello di Venezia nella causa promossa dall'azionista genovese signor La Moitié, ed ha invece respinto il ricorso che dal medesimo signor La Moitiè era stato interposto contro la sentenza stessa.

Per effetto di tale pronuncia, passa in cosa giudicata quella parte della sentenza della Corte Veneta che, in piena conformità a quanto avea già ritenuto il nostro Tribunale, dichiara perfettamente regolare e giusto il bilancio approvato dall'assemblea ordinaria del 31 marzo 1892. Viene invece cassata l'altra parte della sentenza che, contrariamente alla pronuncia emessa dal Tribunale di Padova, accogliendo le istanze La Moitié, ordinava la convocazione dell'Assemblea straordinaria per accertare la consistenza del patrimonio sociale.

Un giusto riserbo impostoci dal rispetto dovuto all'Autorità giudicante ci ha trattenuto fino ad oggi dall'esternare la nostra opinione su questa causa che coinvolge tanti interessi morali e materiali e della quale molto si è parlato in questi ultimi tempi.

Ora che il Magistrato Supremo ha pronunciato la sua parola a favore della Società Veneta, sia lecito a noi pure d'esternare il nostro avviso, e di dire che, alieni da ogni sottigliezza di argomentazioni legali e ragionando al lume del più modesto buon senso, la sentenza della Corte Veneta ci parve sempre un grande errore, ed una manifesta contraddizione.

Il responso della Cassazione ci dice che eravamo nel vero.

Questa dichiarazione serva di risposta a certi giornali che anche in questi ultimi giorni si sono diffusi a commentare le poche osservazioni da noi recentemente fatte sulle cose della Società Veneta.

Fermi nel convincimento che gli interessi di una Società privata non sono da trattarsi sui pubblici fogli, ma nelle Assemblee degli azionisti, o nelle aule dei Tribunali, altro non soggiungiamo, tanto più che, come si sa, l'Assemblea degli azionisti è convocata pel giorno 29 corr. giacchè il Consiglio d'amministrazione, indipendentemente dalla domanda del signor La Moitié, e prima ancora che fosse pronunciata la Sentenza della Corte d'Appello (quando cioè il Tribunale di Padova avea dato alla Società piena ragione) decise di convocarla per spontanea sua iniziativa.

Abbiamo creduto informare i nostri lettori della pronuncia della Cassazione, per la sua grande importanza, e pella viva curiosità colla quale era attesa.

Istituto Musicale

Ecco l'elenco degli alunni premiati por l'anno scolastico 1891-92:

SCUOLA
DI ARMONIA E TEORIA SUPERIORE
Prof. C. Pollini

ARMONIA

ANNO I. - *Premio di II. Grado*: Baggio Berta, Camposampiero Luigi, Pistorelli Luigi, Paccanaro Giov.
Menzione onorevole: Patella Agostino.

ANNO II. - *Premio di I. Grado*: Malaman Teresita.
Premio di II. Grado: Gianatti Luchesina.

SCUOLA DI PIANOFORTE
Prof A. Pisani

ANNO II. - *Premio di I. Grado*: Baragiala Elsa.

ANNO IV. - *Menzione Onorevole*: Malchiodi Jenny.

ANNO V. - *Menzione Onorevole:* Taboga Caterina.

ANNO VI. - *Premio di II. Grado*: Baggio Berta.

SCUOLA DI PIANOFORTE (Elementi)
Prof. A. Mercatali

ANNO I. - *Premio di II. Grado:* Massaretti Alessandro.
Menzione Onorevole: Dal Medico Ferruccio.

SCUOLA DI VIOLINO E VIOLA
Prof. T. Cimegotto

ANNO III. - *Premio di II. Grado*: Sorgato Vincenzo.

ANNO IV. - *Premio di II. Grado*: Palumbo Aniello.

ANNO VII. - *Premio di I. Grado*: Ercolani Elvino.

ANNO VIII - *Menzione Onorevole*: Orefice Ivanoe.

SCUOLA DI VIOLINO (Elementi)
Prof. C. Marchesini

ANNO I. - *Premio di II. Grado*: Bondesan Iginio.
Menzione Onorevele: Bazzani Armando.

SCUOLA
DI VIOLONCELLO E CONTRABASSO
Prof L. S. Giarda

VIOLONCELLO

ANNO I. - *Menzione Onorevole*: Vason Bernardo.

CONTRABASSO

ANNO III. - *Menzione Onorevole*: Patella Agostino.

SCUOLA
DI STRUMENTI DI LEGNO A FIATO
Prof. G Soranzo

FLAUTO

ANNO III. - *Menzione Onorevole*: Cassiani Ingoni Adolfo.

CLARINETTO

ANNO I. - *Menzione Onorevole*: Danieli Emilio.

OBOE

ANNO II. - *Premio di II. Grado*: Longhini Angelo.

FAGOTTO

ANNO II. - *Premio di I. Grado*: Randi Giovanni Battista.

SCUOLA DI TROMBA E CONGENERI
Prof. D. Ghidini

CORNO

Menzione Onorevole: Faccin Artinde.

CORNETTA

ANNO I. - *Premio di II. Grado*: Torin Giuseppe.
Menzione Onorevole: De Paoli Antonio.

SCUOLA DI TROMBONE E CONGENERI
Prof. A. Furian

TROMBONE

ANNO II. - *Premio di II. Grado*: Lazzaretto Giuseppe.

BOMBARDINO

ANNO I. - *Menzione Onorevole*: Bisello Filippo.

FLICORNO BASSO

ANNO I. - *Menzione Onorevole*: Scanferla Vittorio.

SCUOLA DI CANTO
Prof. V. Orefice

ANNO I. - *Menzione Onorevole*: Cattapan Maria.

ANNO II. - *Premio di I. Grado*: Provasi Laura, Cirotto Sebastiano.

ANNO III. - *Premio di I. Grado*: Ratzmann Luigia.

SCUOLA DI CANTO CORALE
Prof. V. Orefice

ANNO I. - *Premio di II. Grado*: Bardella Giuseppe.
Menzione Onorevole: Dainese Antonio, Mioni Alessandro.

ANNO II. - *Premio di II. Grado:* Limantani Umberto, Petruzzo Ernesto, Raimondi Getulio.
Menzione Onorevole: Pontellato Giannina, Nosadini Egidio.

ANNO IV. - *Premio di I. Grado*: Dante Bigoni.

SCUOLA DI TEORIA ELEMENTARE
Prof. A. Mercatali

ANNO I. - *Premio di I. Grado*: De Paoli Antonio, Danieli Emilio, Munari Giacomo.
Premio di II. Grado: Bazzani Armando, Furlan Antonio, Vason Bernando, Cattapan Gustavo.
Menzione Onorevole: Binghinotto Maria, Bisello Filippo.

ANNO II. - *Premio di I. Grado*: Baragiola Elsa, Cappelletto Antonietta, Alessandro Massaretti.
Premio di II. Grado: De Angeli Angelina, Ganassini R., Longhini Angelo, Brigenti Enrico, Michieli Umberto.
Menzione Onorevole: Cardin Ester, De Marchi Pietro, Pradella Ferruccio, Scanferla Vittorio.

OTTENNERO LA LICENZA
per avere compiuti gli studi

Orefice Ivanoe *della Scuola di Violino;*
Renoldi Maria *della Scuola di Pianoforte;*
Bigoni Dante, Galzignato Ermenegildo *della Scuola Corale.*

Furto alla Fonderia Colbachini

Le indagini fatte dall'Autorità di P. S., ed affidate al solerte ed intelligente delegato di P. S. sig. Arturo Topan, conducono a qualche risultato.

Ci consta infatti che furono operati due arresti.

Su tutti due gli arrestati pesano gravi motivi, così per l'opportunità, come per la conoscenza particolare del sito.

Notiamo anzi che nello studio del sig. *Gaspare Colbachini*, dove fu consumato il furto, venne trovata una *brittola* di proprietà di uno degli arrestati.

Questo indizio dimostra, secondo l'autorità, la piena colpevolezza di uno degli arrestati. Anche su l'altro invece pesano forti sospetti.

Egli aveva la mattina precedente il furto, interrogato i famigliari del sig. Colbachini, sull'entità delle somme che eventualmente potessero essere nascoste nel cassetto, che la notte seguente venne scassinato.

Altri indizi ancora stanno a carico di quest'ultimo: noi però non li diciamo per quel riserbo che ci è imposto dalle circostanze e più che altre dal desiderio di non intralciare l'opera dell'autorità di P. S.

Della refurtiva nessuna notizia.

I nuovi cavalieri dell'Ordine Civile di Savoia.

Ecco, quale lo reca la *Gazzetta Ufficiale* l'elenco dei nominati recentemente Cavalieri dell'Ordine Civile di Savoia:

Spaventa Silvio, senatore del Regno, presidente di sezione al Consiglio di Stato.

APPENDICE N 82)
del *Comune - Giornale di Padova*

ROBERTO GLASCO

ROMANZO INEDITO
DI
JARRO (G. PICCINI)

Ad ogni modo, per evitare scandali, disturbi, noi partiremo presto, il più presto possibile, da Madera, e senza far sapere ove andremo.

— Sì... sì... interruppe la principessa.

Non sapea così di conformarsi al desiderio di Leona: di andar sempre incontro a quei pericoli che volea sfuggire, e dai quali dovea esser campata quasi per un prodigio.

Circa il vero nome della donna, la sua vera condizione, tra il principe e la moglie era rimasto sempre un mistero: essa mettea orgoglio nel non domandare molte spiegazioni, nell'ostentare che non avea curiosità di certi ragguagli: egli comprendeva quanto il riserbo gli fosse, in tal rispetto, necessario.

E, così a breve intervallo di tempo, dovea partir da Madera Leona e la sua bella funesta cugina, il principe, la principessa, il bambino.

Tutti si dovean recare a Posillipo. Tale era stata la volontà di Leona: in quel momento ella imperava: e credeva di esser presso a toccar la meta de' suoi più irrefrenabili desiderii.

Due giorni appresso a quello in cui si era mostrata alla principessa, Leona riceveva nella sua camera, all'albergo, l'uomo che Lora le avea detto chiamarsi ora Augusto Raffanti, e che era al servizio del principe e della principessa di Naresku.

Leona era mezzo sdraiata su una ampia poltrona di giunchi: e colui col quale ella parlava, avea poco prima subito un fascino, per esso irresistibile; avea a lungo confabulato con Lora.

Era la sola donna che quell'uomo tristo, dedito alle più sregolate passioni, e da esse dominato, avesse amato: e la ritrovava, dopo una lunga separazione di anni e sempre più bella, e sempre più appettitosa, più ammaliante.

Avesse potuto, dopo una vita di tante avventure, riposarsi: goder un po' di tranquillità, dopo essere stato angustiato di continuo dal timore di sì grandi pericoli: avesse potuto esser agiato, se non ricco, e trascorrere gli anni con quella donna bellissima!

Ecco il sentimento, che volea sfruttar Leona. Lora vi si prestava, poichè diabolicamente scaltra quanto era diabolicamente bella, avea subodorato nella nuova agitazione di Leona il mezzo sicuro di pervenire alla fortuna cui agognava.

Il vero nome di Augusto Raffanti era, come sa il lettore Roberto Glasco.

Egli era nato a Malta da un tunisino e da una greca.

Il padre era stato barcaiuolo: la madre vendeva aranci, o patate fritte, o altre simili derrate per le vie secondo la stagione. C'era qualche affinità tra la origine di Leona e la sua: tutte e due aveano avuto origini volgari: le loro madri erano state venditrici di aranci. La madre di Leona avea saputo innalzarsi alla prosperità, l'altra era rimasta impigliata in mestieri sempre più ignobili. Tutt'e due aveano sangue ardentissimo: un certo odio contro la società: una propensione al misfatto, e passioni bollenti di cui estinguer l'ardore.

Roberto Glasco contemplava Leona e tra sè e sè molinava quanto la bellezza di lei somigliasse a quella, forse più fulgida di Lora.

Le due donne l'accendevano: egli era già di temperamento facile ad infiammare, e il clima di Madera gli avea dato nuovi stimoli.

— Farai, dunque gli diceva a un certo punto Leona - ciò che hai promesso... anzi, proposto... Tu sai che c'è una donna, la quale mi è nemica... non voglio se ne pronunzi neppure il nome innanzi me... Farla sparire per sempre, ecco l'opera che ti è affidata... Lora te ne ha detto i particolari; t'ha parlato della ricompensa... Riesci, e avrai subito la somma che ti è necessaria a comprare in una campagna la casa, la terra che desideri per vivere insieme con Lora... E avrai tutto il mio favore.

La ricompensa, che Leona facea balenare dinanzi alla sua cupidigia, era abbagliante.

E che potea promettergli di più? la ricchezza, e Lora: il benessere per sempre e l'amore, il più ardente amore della sua vita, soddisfato.

= So che hai un segreto per distrugger la mia nemica... e per non essere sospettato, scoperto....

— Un segreto infallibile.... Essa si estinguerà, a poco a poco, senza soffrire; anzi, quasi in una specie di gioia.... Ho un filtro che mi fu dato in Oriente da un fakiro... Io stesso sono stato fakiro.... ho vissuto fra essi al tropico... Mi sono veduto circondato da gente, che mi s'inginocchiava dinanzi, chiedendomi di guarirli dalla paralisi, da altre infermità: le donne mi domandavano di guarirle dalla sterilità... Nei giorno facevamo miracoli; eravamo santi; la notte, con alcuni de' miei compagni, ci recavamo a rubare, a uccidere, se occoreva: tutti trasfigurati, irriconoscibili. Ho imparato in quella vita tanti segreti...

E dicea il vero: Roberto Glasco era stato anche fakiro: avea dato esercizi di ciurmerie nei teatri, innanzi al publico, dopo che era tornato dall'Asia.

Ma racconteremo, a poco a poco la sua vita.

Già abbiamo parlato dei suoi genitori.

Giovinetto, stracciato poverissimo, in mezzo a pessimi esempi, crebbe per le strade di Malta: dormiva spesso all'aperto, nelle barche, sotto gli alberi; il padre e la madre, ora espansivi: lo spingeano al vizio con l'esempio delle loro turpezze; ora esaltati dalla miseria, ubriachi, lo percotevano.

Doventò presto giuocatore, rissaiolo, di una corruzione precoce, d'una avidità bestiale di godimenti, in lui destata dagli esempi, dai colloqui furfanteschi.

Si fece soldato per amor del soldo: rubò ad un compagno: fuggì a evitare grossi guai. Riparò in Irlanda, ove visse sconosciuto per molto tempo, legatosi con un italiano, che avea in patria subito gravi condanne per delitti di sangue, e faceva il giuocoliere, il prestigiatore, il ginnastico nelle riunioni di marinai, magari di borsaiuoli, nelle luride osterie.

Entrò poi in una compagnia di guitti comicastri. Parlava l'inglese con molta speditezza, con una certa vana romurosa eloquenza.

Recitava con la piccola Compagnia a Dublino, a Cork, a Kirk, in tutte le città, nelle borgate d'Irlanda, spesso in teatri di legno, in vere baracche.

Dall'Irlanda era stato da' suoi compagni condotto a Londra: ivi avea recitato in certe sale dinanzi alla feccia del popolaccio londinese.

Ma avea per tal modo cominciato a conoscere, a frequentar la gente de' piccoli teatri di Londra: era un bel giovane, piaceva alle donne: vestiva, se non bene, in guisa che dava nell'occhio: era intrepido, pieno di spavalderia. Così potè accontarsi con la madre di Leona, mentre teneva l'impresa del piccolo teatro, così venne a conoscer Lora: e concepì verso di lei un durissimo amore.

Ma Lora era egoista e ambiziosa.

Come poteva egli, sprovvisto di ricchezze, e fin di mezzi per vivere solo, in certi giorni, aspirar alla mano di quella bellissima giovane?

(*Continua*)

Moleschott Jacopo, senatore del Regno, professore nella Università di Roma.

Mariani Cesare, pittore, già presidente della insigne Accademia di Belle Arti detta « di S. Luca », Roma.

De Leva Giuseppe, professore nell'Università di Padova.

Lampertico Fedele, senatore del Regno, Vicenza.

Canonico Tancredi, senatore del Regno, consigliere della Corte di Cassazione, Roma.

Canton Giovanni, senatore del Regno, professore nell'Università di Pavia.

Durante Francesco, senatore del Regno, professore nell'Università di Roma.

⁂

Ragionieri.

Il Collegio dei ragionieri è convocato in assemblea d'urgenza per questa sera nella Sede Sociale in via S. Lorenzo per trattare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Relazione sul Congresso di Genova;
3. Nomina di un delegato per il Collegio secondo i voti del Congresso stesso.

⁂

Intendente di Finanza.

Ai nostri lettori ed al pubblico siamo spiacenti di dover dare una brutta notizia.

Quell'egregio *funzionario, che è il commendator* Carlo Noris, Intendente di Finanza per la nostra Provincia, ha chiesto il suo collocamento a riposo.

Spiacerà certo al Ministero la risoluzione presa da questo ottimo capo delle Finanze nella nostra città. Godiamo però di constatare, anche perchè il comm. Noris ne possa avere pubblica testimonianza, che il personale dipendente della Città e Provincia deplora vivamente la decisione dell'ottimo funzionario, che per ben tre lustri seppe mantenere cordialissime quelle relazioni, senza le quali fra preposti e dipendenti non possono sussistere stabili *legami di solidarietà e di reciproca stima.*

Se il Ministero aderirà, come è fermo proposito del comm. Noris, alla richiesta di collocamento a riposo, noi non avremo parole atte a deplorare ancora una volta il distacco dall'*Amministrazione di quest'ottimo capo.*

⁂

Nuovo impiegato.

A sostituire il sig. Vencesiao Moroso nell'*ufficio degli Atti Civili e Successioni* della nostra Intendenza venne nominato ed ha ormai preso possesso il dott. Luigi Cartasegna, che viene a noi da Sondrio preceduto da ottima fama.

Speriamo che egli saprà meritare il plauso dei nostri concittadini nell'esercizio delle sue difficili e delicatissime mansioni.

⁂

Sotto ufficiali.

Il Ministero della Guerra ha disposto che i sott'ufficiali di tutte le armi, sotto le bandiere, (eccetto quelli dei carabinieri) i quali sono vincolati da una ferma che scade il 1° aprile del p. v. anno, ove non aspirino alla rafferma con premio e soprassoldo, sono autorizzati a domandare di poter fruire di una licenza straordinaria in attesa di congedo illimitato.

Del resto, possono anche essere inviati in licenza straordinaria, in attesa di congedo, quei sott'ufficiali delle stesse armi che si trovino vincolati da rafferma di un anno senza premio, e dichiarino di non aspirare a quella con premio o soprassoldo, nonchè i sott'ufficiali riammessi in servizio i quali, dopo un anno dalla riammissione, non assicurino o non sieno in condizione di aspirare alla rafferma *con premio o soprassoldo.*

⁂

Monumento che sparisce.

Con sommo rammarico ieri abbiamo assistito alla demolizione di quello steccato di Piazza dei Frutti, che ha saputo, durante le feste galileiane, testimoniare del buon gusto artistico dei nostri *omeiti* del Municipio.

Ed ora quel monumento ha ceduto ai colpi delle manaie e dei martelli e la Piazza dei frutti, ridottasi tale qual'era prima, fa una ben magra figura presso ad ognuno di quelli che ne ammirarono il risalto maggiore, quando lo steccato si ergeva maestoso sotto la meschina *mole del nostro Salone.*

Speriamo però che si presenti ancora al Municipio l'occasione per rinnovare simili costruzioni che onorano chi le ideò e chi le *eseguì con sovrumana* e geniale potenza d'intelletto artistico.

⁂

Teatro Verdi.

In questi brevi giorni di riposo per il pubblico, l'impresa del Teatro Verdi lavora attivamente per allestire il nuovo spettacolo *Andrea del Sarto.*

Sono scritturati per l'occasione il tenore Lanfredi, così caro al *nostro pubblico nell'in*terpretazione dell'opera *Jaufrè Rudel* del maestro Danieli, il baritono sig. Gnaccarini, vecchia conoscenza dei nostri teatri, testè applaudito nell'*Amleto*, la sig.a Zeppilli-Villani, ed il basso sig. Butta-Calice - artista di gran merito, che potrà in questo nuovo spartito farsi onore più ancora che nell'opera del Thomas, dove egli pur sapeva tanto figurare in una parte, che chiameremo, ingrata, quanto difficile.

Vi sarà poi nell'opera *Andrea del Sarto*, anche il debutto della sig.a Giuseppina Cesareo, che viene a noi accompagnata da buona fama.

Auguriamo di gran cuore all'Impresa, ogni buon esito, anche per lo spettacolo coreografico *che si sta allestendo sotto* la direzione del maestro sig. Reccanello.

È bene poi a questo proposito avvisare il nostro pubblico che il numero delle ballerine sarà grandemente aumentato.

I dilettanti di coreografia possono dunque rimanere contenti nell'aspettativa.

⁂

All'Ospitale

Abbiamo avuto occasione di vedere il teatro chirurgico, ad uso della clinica del prof. Edoardo Bassini, testè riformato.

È un lavoro che, data l'indole sua, risponde perfettamente a *tutte quelle regole*, che il prof. Bassini sa applicare saggiamente, così per il comodo degli studenti, come per l'opportunità degli operatori.

A chi ha eseguito il lavoro, noi *tributiamo una parola d'elogio.*

⁂

Fuori Porta Venezia

Sono i lagni vivi, insistenti che muovono giustamente gli abitanti di questi dintorni richiamati spesso alla città dai loro interessi, che ci costringono a scrivere.

In questa stagione di gelo e di brine, *quel tratto di* via che da porta Venezia lungo le mura mette alla città è un vero ghiacciaio: al ruotabile e cavallo sarebbe bene sostituita la slitta tirata dalla renna; anche al piccolo passo i cavalli non possono reggersi in piedi e ieri mattina ne caddero due, riportando gravi lesioni alle gambe con non lieve danno ai finimenti e ruotabil. E nessuno pensa a provvedere a tale inconveniente.

Vi *stà bensì la sabbia dirò così ironicamente* ammonticchiata ai lati della via, ma non già per essere sparsa sulla via stessa, ciò che sarebbe opportunissimo specie nei giorni di mercato in cui maggiore è il concorso alla *città*, ma bensì dovrà servire a rendere molle il viale lungo la mura stessa.

Ed intanto che i poveri provinciali corrano il rischio di rompersi il collo!

⁂

Virtù di madre.

Fuori Porta Savonarola un ragazzino cadeva ieri in un fossato quasi ripieno d'acqua.

Non c'era eminente pericolo; *ma la madre del bambino, temendo* che esso stesse per perdere la vita, si slanciò d'un salto coraggiosamente dall'alto della riva e trasse dal fossato la propria creatura.

Due persone presenti *accompagnarono* quindi madre e figlio a casa.

Oh! com'era felice quella povera donna!

⁂

Prezzi del pane

Dal *solito elenco del Municipio* sui prezzi del pane, apprendiamo che il prezzo del pane bianco varia fra un massimo di Cent. 52 ed un minimo di Cent. 44 al Chilogrammo e il prezzo del misto da Cent. 44 a Cent. 36.

⁂

Ossa umane.

Ieri nelle ore pom. si propagò per la Città la voce che sulla mura di San *Massimo*, alcuni ragazzi giuocando, avessero scoperte delle ossa umane.

Accorse sul luogo le Autorità, trovarono infatti che alcuni fanciulli, praticata una piccola fossa nella *mura avevano* dissotterato una tibia umana.

La guardia del Dazio avendo approfondite le indagini, esumava quindi anche un teschio ed altre ossa umane. Si sospettò subito di un delitto e *se ne informò* l'Autorità di P. S.

Sembra però, e questa dev'essere anzi la verità, che quelle ossa altro non siano che un rimasuglio dei cadaveri, che erano in quel luogo seppelliti, in epoca di epidemia.

Anche all'Ispettorato igienico Municipale si dà questa versione alla scoperta, che ha messo a rumore i quartieri del Portello e di San *Massimo.*

⁂

Mendicante che insulta.

Per via Scalona gira tutto il giorno un mendicante, che, se non trova chi aderisce alle sua richieste, insulta i passanti.

Ciò stanca gli abitanti di via Scalona, che per mezzo nostro invocano qualche provvedimento.

⁂

Ferimento.

Alla mezzanotte del 19 nell'osteria di Tosello Angelo a Cartura certo Sgaravatto Giuseppe ferì con uno stile certo Milani Antonio causandogli una lesione all'intestino giudicata di pericolo immediato alla vita.

⁂

Funerali.

Ieri alle ore 2 p. dalla chiesa di S. Sofia partiva un mesto corteo che accompagnava all'ultima dimora

Luigia Appollonio
ventitreenne

Numerose amiche della povera defunta *seguivano la bara che era adorna di fiori.*

La dimostrazione tributata ieri e il compianto col quale scese nella tomba **Luigia Appollonio** valgano di qualche conforto alla disgraziata famiglia.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Fortunata commedia questa del *Medico delle Signore!*

Anche ieri sera al Garibaldi c'era gran ressa di pubblico, che si diverti, che rise, che commentò la *brillante produzione*, così piena di graziose posizioni sceniche e di brillanti motti.

Corazza - un medico incomparabile - Zago, Privato, la Borisi, la Moro, la Privato, e gli altri tutti ottennero applausi e chiamate al proscenio.

E così lo spettacolo di ieri sera si chiuse fra le approvazioni e le risate più cordiali, che suscitò nell'uditorio quel capolavoro *sui generis* dell'*In Pretura* nel quale il prof. Ottolenghi seppe gettare a piene mani lo spirito in ogni scena, così fluemente interpretata da quell'artista caratteristico che è il sig. Zago.

In questo modo ci avviciniamo alla fine della stagione per la Compagnia Veneziana, che lascia sempre dietro a sè cari ricordi e il desiderio di riudirla e di applaudirla di bel nuovo.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — Questa sera la compagnia comica diretta da Zago e Privato rappresenterà

Cale Fiubèra

con farsa Ore 8 1/4.

Ultimi giorni

LOTTERIA NAZIONALE

Estrazione 31 Dicembre 1892

GRANDE PREMIO

di Lire 200.000

Ai compratori dei Gruppi da Cinquanta Numeri

Grande Regalo della Macchina a Cucire

"COLOMBO"

Ogni Numero costa UNA LIRA

Rivolgersi per l'acquisto dei Biglietti da **1 - 5 - 10 - 100** Numeri (questi hanno una vincita garantita ed un regalo) i quali costano rispettivamente **1 - 5 - 10 - 100** Lire, alla Banca **Fratelli CASARETO di F.co**, Via Carlo Felice, 10. GENOVA e ai principali Banchieri e Cambio valute nel Regno.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 20 dicembre 1892.

Roma 19		**Parigi** 19	
Rendita contanti	=,—	Rendita fr. 3 0/0	99,55
Rendita per fine	97,10	Idem 3 0/0 perp.	99,37
Banca Generale	340,—	Idem 4 1/2 0/0	105,12
Credito mobiliare	49?,—	Idem ital. 5 0/0	93,60
Azioni S. Acqua Pia	1190,—	Cambio s. Londra	25,14
Azioni S. Immobiliare	133,—	Consolidati ingl.	97 9/16
Parigi a 3 mesi	—,—	Obblig. Lombarde	322,50
Londra a 3 mesi	—,	Cambio Italia	3 3/12
Milano 19		Rendita turca	21,66
Rendita it. contanti	96.97	Banca di Parigi	682,50
» fine	97,05	*Tunisine nuove*	493,—
Azioni Mediterr.	538,—	Egiziano 6 0/0	495,
Lanificio Rossi	1162,—	Rendita ungherese	96,68
Cotonificio Cantoni	377,—	Rendita spagnuola	63,09
Navigazione generale	319,—	Banca sconto Parigi	182,50
Raffineria Zuccheri	239,—	Banca Ottomana	592,81
Sovvenzioni	39,—	Credito Fondiario	1081,—
Società *Veneta*	36,—	Azioni Suez	2628,
Obblig. merid.	303.50	Azioni Panama	20,—
» nuove 3 0/0	294,50	Lotti turchi	89, 7
Francia a vista	103,67	Ferrovie meridionali	640,—
Londra a 3 mesi	25,35	Prestito russo	70,10
Berlino a vista	128,—	Prestito portoghese	22 1/2
Venezia 19		**Vienna** 19	
Rendita italiana	97,	Rend. in carta	97,05
Azioni Banca Veneta	247 —	» in argento	97,35
» Società Veneta	—,—	» in oro	115,40
» Cot. Venez.	246,—	» *senza imp.*	100,40
Obblig. prest. venez.	26,	Azioni della Banca	986,—
Firenze 19		» Stab. di cred.	316,25
Rendita italiana	97,12	Londra	119,80
Cambio Londra	25,35	Zecchini imp.	567,—
» *Francia*	103,60	Napoleoni d'oro	9,56
Azioni F. M.	663,—	**Berlino** 19	
» Mobil.	509,50	Mobiliare	167,—
Torino 19		Austriache	—,—
Rendita contanti	97,	Lombarde	39,—
» fine	97,10	Rendita italiana	92,40
Azioni Ferr. Medit.	338,50	**Londra** 19	
» » Mer.	664,—	Inglese	97,—
Credito Mobiliare	510,—	Italiane	98 3/4
Banca Nazionale	1350,		
Banca di Torino	433,—		

Avete tutti diritto

di ricevere **GRATIS** dai rivenditori di Biglietti delle Lotterie Nazionale o Italo-Americana un

BELLISSIMO AUGURIO
DA SALOTTO

Lanificio Rossi

Pagamento 2° Semestre - Inter. 1892

Vedi Avviso in IV pagina

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 12

NASCITE. - Maschi N. 5 - Femmine N. 6.

MORTI — Roncagnoli Da Lion Luigia fu Orazio anni 78 possidente vedova.
Bianchi Dalla Tavola Maria fu Giovanni anni 70 civ. ved.
Cristofoli Giuseppina di Vittorio anni 2.
Squarcina Toniato Giovanna fu Domenico anni 52 casalinga vedova.
Vettore Gobbo Maria fu Giovanni anni 87 villica ved.
2 bambini del R. L. di Padova
Smargiassi Rinaldo fu Camillo anni 33 pastore coniug di Cagnano Varano.

SCIARADA

Il *primiero*, il *secondo* ed il *totale*
Portan discordia al misero mortale.

Spiegazione della Sciarada precedente

MI-STERO

LA VARIETÀ

ORRIBILE ASSASSINIO

Donne sgozzate

Pisa è sotto l'impressione di un orribile assassinio.

Le due sorelle Marianna e Raniera Menici attempate di età, convivevano con una vecchia domestica all'ultimo piano di una casa. Il piano da esse abitato è proprio sotto al tetto.

L'altra notte l'impiegato Ceccarelli che abita nel piano inferiore, udì nel piano di sopra dei rumori insoliti. Egli non vi badò al momento; poscia ebbe il dubbio che qualche cosa fosse avvenuto, e salita la scala bussò alla porta per chiedere notizie, ma nessuno rispose. Il Ceccarelli tornò a battere con più forza: nessuna risposta. Allora corse ad avvertire la questura.

Un delegato diversi agenti si recarono sul luogo. — La porta fu atterrata. Quando entrarono in casa un orribile spettacolo si presentò alla loro vista. Le sorelle e la fantesca erano morte sgozzate e crivellate di ferite. Erano distese in due stanze diverse in un lago di sangue. Nell'appartamento ogni cosa era sossopra: dappertutto apparivano i segni *di una lotta accanita, terribile.*

Si fecero subito le prime indagini, ispezionando la casa.

Si constatò che l'assassino entrò per il tetto, calandosi nell'appartamento. Le donne colte nel sonno furono sgozzate, però dopo una viva resistenza. Nel giardino attiguo alla casa furono trovate de le mutande, delle calze ed una camicia insanguinate.

Qua e là erano rimaste per terra delle goccie di sangue; seguendo queste traccie, che uscivano sulla strada per una porticina *del giardino*, la *polizia arrivò fino* alla casa di un certo Italo Bertozzi, il quale è improvvisamente scomparso. Si constatò che la biancheria insaguinata trovata nel giardino appartiene al Bertozzi.

Sembra per di più che sia complice del delitto anche la famiglia del Bertozzi: infatti fu tratta in arresto.

Fu telegrafato a tutte le questure perchè l'assassino sia arrestato.

Disgrazie in causa della nebbia
Otto annegati

L'altra sera, a Milano, in causa della nebbia, sono avvenute parecchie e gravissime disgrazie. Certo Pallavicini, cadde a Porta Nuova nel canale Redefossi, dal quale fu poi estratto cadavere. Nella roggia di Porta Garibaldi cadde un individuo che venne estratto cadavere. I passanti avevano sentito un grido angoscioso *di aiuto, ma non giunsero più in tempo a sal*varlo. Dalle acque di fuori Porta Ticinese furonestratti tre cadaveri, e l'un altro dal laghetto a Porta Ticinese. Altri due individui rimasero vittime della nebbia nel Naviglio.

Nostre informazioni

Torna in campo la voce di un nuovo movimento prefettizio, da effettuarsi nel periodo delle vacanze imminenti, e sarebbe determinato da cause strettamente politiche dipendenti da certi risultati dell'ultima campagna elettorale. Il ministro Giolitti non transige quando si tratta di applicare i suoi ukasi, e non è uomo da dimenticarsi di qualche insuccesso, e da condonarlo a chi ebbe la sfortuna di non interpretare felicemente gli ordini ricevuti.

Nel periodo che attraversiamo, gli uomini che sono alla testa delle cose hanno tutti i caratteri della mediocrità, compreso quello di un autoritarismo, col quale cercano supplire al valore reale scambiando la cocciutaggine colla fermezza.

⁂

Si assicura che fra il municipio di Roma e il governo siano intavolate nuove pratiche relative alla Esposizione progettata, per la quale non sembrano più sufficienti le promesse fatte. Parlasi di pressioni fatte in alto luogo per conseguire l'*intento*. È noto che si cerca di attirare in questa corrente gran parte dei nuovi deputati, facendo balenare la prospettiva, se non altro, di qualche nastro all'occhiello.

Nostri dispacci particolari

Una lettera

(S) ROMA 20, ore 8.25 *a.*

Il senatore Ellero scrive all'« Opinione » una lettera in cui sostiene il diritto che ha il Senato di intervenire nella convalida dei senatori e mostrando che nel *recente* caso di Zuccaro Floresta il Senato ha proceduto correttamente.

Sanità pubblica

(S) ROMA 20, ore 9 a.

Sappiamo che sono giunti dispacci abbastanza tranquillanti sulle condizioni generali sanitarie tanto dall'interno del Regno quanto dagli altri Stati. Le notizie *corse di nuovi casi* di malattia sospetta ad Amburgo ed a Londra erano esageratissime.

Università

(S) ROMA 20, ore 10 a.

Assicurasi che il ministro Martini ha tutt'altro che rinunziato al progetto della riduzione del nuovo numero delle Università. Dicesi che ne farà quanto *prima oggetto di una proposta speciale.*

Nuovi fucili

(S) ROMA 20, ore 11 a.

Contrariamente alle affermazioni di qualche *foglio tedesco*, assicurasi che i lavori proseguono attivissimamente per la fabbrica dei fucili di nuovo modello destinati alla *fanteria dell'esercito.*

Il successore di Freppel

(S) Sono approdati a bene gli accordi fra la Santa Sede e il Governo Francese per la nomina del successore di monsignor Freppel nella sede arcivescovile di Angers.

Il prescelto è l'abate Mathieu da due anni curato a Pont Mousson.

Il Mathieu è dottore in teologia e scrisse parecchie opere molto apprezzate.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO
DI PADOVA

21 Dicembre 1892

A mezzodì vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 58 s. 36
Tempo medio di Roma ore 12 m. 1 s. 3

Osservazioni meteorologiche

eguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

19 Dicembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0°- mil.	768.7	766 9	765.8
Termometro centigr.	— 1.3	+ 1.9	+ 2.1
Tensione del vap. acq.	3.9	4.6	4.6
Umidità relativa	94	87	86
Direzione del vento	NW	NNW	SW
Velocità chil. orar. del vento	7	3	6
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.

Dalle 9 ant. del 19 alle 9 ant. del 20
Temperatura massima = + 3.0
» minima = — 1.3
Minimo della mattina del 17 dicembre + 0.9

F. Beltrame Direttore.
F. Sacchetto Proprietario
Tipo Angeli, ger. responsabile.

FESTE NATALIZIE

REGALI

Quali sono i migliori regali che possa fare un buon padre di famiglia ai suoi figliuoli?

— *Quelli che possono fruttare.*

Il regalo di un biglietto della Lotteria Italo-Americana

Estrazione 31 Dicembre corr.

che concorrendo a quattro Estrazioni irrevocabili può vincere più di Lire

SETTECENTOMILA

crediamo possa essere uno dei migliori regali per l'anno 1892.

REGALI PER NATALE

Per l'acquisto dei Biglietti rivolgersi
alla Banca
FRATELLI CASARETO DI FR.°
Via Carlo Felice, 10, Genova
ed ai principali Banchieri e Cambio-Valute nel Regno

FESTE NATALIZIE

ABBONAMENTO al nostro Giornale **da 1° Dicembre 1892 a 31 Dicembre 1893**

Lire 16

« IL COMUNE » Giornale di Padova - Il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO da 1° Gennaio a 31 Dicembre 1893 L. SEDICI (ABBONAMENTO COMBINATO)
Vedi Programma in I. Pagina

PUBBLICAZIONI

della Premiata Tipografia Editrice FRANCESCO SACCHETTO

Via Spirito Santo — PADOVA — *Via Spirito Santo*

Bellavite prof. **L.** *Dell' Elemento morale e logico nel Diritto privato.* Discorso letto in occasione dell'apertura degli studi. Padova 1869, in-8 . . . . . » —.60
— *Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno.* Delle Obbligazioni. Padova 1875, in-8 . . . . . » 5.—
— *Continuazione delle note illustrative e critiche al Cod. Civ. del Regno.* Contratto di matrimonio. Padova, in-8 . . . . » 5.—
— *Riproduzione delle note già litografate di Dir. Civ.* Padova 1873, in-8 . . . » 8.—
Benvenuti. *Le imposte.* Teoria a pratica. Milano 1869, in-12 . . . . . » 3.—
Bernardi dott. **L.** *Il Sacrificio ossia le due amiche.* Dramma in tre atti. Padova 1873, in-16 . . . . . » —.50
— *Il Maestro del Villaggio ossia Conferenze domenicali.* Libro di lettura e di premio. Padova 1872, in-12. (Biblioteca scolastica). Opera premiata all'ottavo Congresso Pedagogico . . . . . » 4.—
Bertini prof. **P.** *Giorgio e la sua educazione.* Padova 1878, in-16 . . . » 3.—
Biagi L. *Opere mediche,* ordinate ed an-notate dal prof. Coletti e dal dott. Barbò Soncin. Padova in-8, vol. 5 . . . » 6.50
Bolaffio dott. **L.** *La Stenografia Italiana* secondo il sistema di Cabelsberger Noè, con tavole. Quarta edizione. Padova 1881, in-12. (Biblioteca Scol.) » 1.50
Borlinetto prof. **L.** *Fotografia alle polveri indelebili.* Padova 1869, in-12. . » 3.—
— *Trattato completo di fotografia,* con incisioni. Padova 1872, in-8. . . . » 6.—
Canestrini prof. **G.** *Manuale di Apicoltura razionale,* con incisioni. 1874, in-8 » 2.50
Capelli A. e **Garbieri G.** *Corso d'Analisi algebrica* Padova 1886, vol. I. » 12.—
Cappelletti pr. **G.** *Storia di Padova dalla sua origine sino al presente.* Padova 1875-76. Due volumi in-8 . . . » 15.—
Cavagnari prof. **A.** *Il Nuovo Diritto degli individui e dei popoli.* Padova 1869, in-12 . . . . . » 4.—
Cavaletto A. *Pensieri e voti pel coordinamento idraulico degli scoli col nuovo sistema dei fiumi del padovano,* ecc. Padova 1858, in-8 . . . . . » 1.—
Cittadella conte **G.** *L' Italia di Dante.* Studi. Padova 1865, in-8 . . . . . » 1.—
in-4 . . . . . » 1.—
Colbachini A. L. *Catalogo di libri rari e preziosi.* Bassano 1864, in-8, vol. 1 » 6.—
Coletti prof. **F.** *Delle acque minerali della Lombardia e del Veneto.* Annotazioni. Padova 1855 . . . . . » —.50
— *Del professore Giacomandrea Giacomini e delle sue Opere.* Cenni storici. Padova 1850, in-8 . . . . . » —.50
— *Della Vita e degli scritti di Francesco Rognetta.* Padova 1859, in-8 . . » —.50
— *Dubbio sulla Diatesi ipostenica.* Padova 1851, in-8 . . . . . » —.50
Cornewal Lewis. *Qual' è la miglior forma di Governo?* Traduzione dall' inglese, con prefazione del prof. Luzzatti. Padova 1868, in-12 . . . . . » 2.—
Dante Alighieri. *Le più belle pagine della Divina Commedia* con introduzione, annotazioni, ecc. del prof. F. Berlan. Padova 1870, in-12. (Biblioteca Scolastica) . . . . . » 1.50
Dante e Padova. Studi storico-critici di A. Gloria, E. Salvagnini, G. Dalla Vedova, P. Selvatico, E. Morpurgo, G. De Leva, G. Zanella, A. Tolomei, A. Cittadella Vigodarzere e D. Barbaran. Padova 1865, in-8 . . . . . » 7.—
Del Colle G. *Manuale pel ramo acque e strade ed altre opere a carico dei Comuni.* Padova 1842, in-4 . . . . » 5.—
De Donato Giannini prof. **P.** *Dell' Insegnamento delle lettere italiane negli Istituti Tecnici del Regno.* Padova 1878, in-12 . . . . . » —.50
De Giorgi prof. **A.** *Esame del Corso di Diritto naturale* del prof. Ahrens, con un' analisi degli errori che racchiude circa la religione. Padova, in-8 . » 10.—
De Leva prof. **G.** *Storia documentata di Carlo V in correlazione all' Italia.* Volumi 1, 2, 3, 4 . . . . . » 35.—
— *Degli Uffici e degli intendimenti della Storia d' Italia.* Discorso letto in occasione dell' apertura degli studi. Padova, 1867, in-8 . . . . . » —.60
Dino Compagni. *Le più belle pagine della cronaca Fiorentina,* con introduzione, annotazioni, ecc. del prof. F. Berlan. Padova 1870, in-12 (Biblioteca Scol.) » —.60
Dizionario *di Giurisprudenza pratica penale.* 1876. Pubblicati fascicoli 7 » 7.—
Ennemoser G. *Disquisizioni storico-psicologiche intorno alla origine ed essenza dell'anima umana in generale,* ecc. Venezia 1853, in-8 . . . . . » 1.25
Evangelisti G. *Racconti sociali.* — Condizioni diverse - Storia di un uomo qualunque - In cerca di fortuna - Dal natale alle ceneri. Padova 1874, volume in-16 . . . . . » 1.—
Favaro prof. **A.** *L' Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amsler.* Padova, in-8 . . . . . L. 1.50
— *Lezioni di Statica Grafica,* con tavole. Padova 1877, in-8 . . . . . » 10.—
Ferrai prof. **E.** *Degli intendimenti e del metodo della filologia classica.* Prelezione ai corsi di Filologia Greca. Padova 1867, in-8 . . . . . » —.60
Ferrari P. *El libreto de la Cassa de Risparmio.* Commedia in tre atti. Padova 1872, in-16 . . . . . » —.75
Framarini. *Margherita d' Isari.* Tragedia. Padova 1855, in-12 . . . . . » 1.50
Gabelli ing. **F.** *Il Riscatto delle Ferrovie.* Padova 1877, in-8 . . . . . » 2.—
Gallina cav. **G.** Teatro Veneziano. *El Moroso della Nona — Le barufe in famegia.* Padova 1878, Volume I.
Volume II.: *Nissun va al monte. — Una famegia in rovina.* Padova, 1879.
Volume III.: *La Chitara del papà — Mia fia.* Padova 1881. » 21.—
Volume IV.: *Teleri vechi — Le serve al pozzo.* Padova 1882.
Volume V.: *Tuti in campagna — Zenie refada.* Padova 1883.
Volume VI.: *I oci del cuor — La Mama no mor mai.* Padova 1883.
Volume VII. *Un pare disgrazià — Un zio ipocrita.* Padova 1887.
Garbieri prof. **G.** *Trattato di Aritmetica Razionale* pei Ginnasi superiori. Padova 1891, in-12 . . . . . » 2.—
— *Elementi di Aritmetica pratica* ad uso delle scuole secondarie inferiori. Padova 1892 in-12 Sesta ediz. . . . . » 2.—
— *Elementi di Calcolo algebrico ed equazioni di primo grado* per le scuole secondarie inf. Padova 1885, in-12 . . » 1.—
— *Elementi di Aritmetica e Teoria elementare dei Logaritmi* fino a 10000 Quarta ed. Padova 1887, in-12 . » 3.—
— *Elementi di Geometria con numerosi problemi ed esercizi di disegno geometrico* per le scuole secondarie inferiori. Padova 1889, in-12. Seconda ediz. . » 2.—
Garbieri prof. **G.** *Trattato di Algebra Elementare* con numerosi esempi ed una copiosa raccolta di esercizi. Vol. I. - Calcolo Algebrico - Equazioni - Logaritmi. Padova 1886. . . . . L. 3.50
— Id. Vol. II. - Teorie Complementari. Padova, 1886 . . . . . » 3.—
— *Complementi di Aritmetica* ed *Elementi di Calcolo Algebrico* con tavole di Logar. fino a 10000. Padova 1886 . » 3.—
Gemma A. M. *Fisiologia ed Igiene del Contadino di Lombardia e del Veneto.* Padova 1874, in-12 . . . . . » 1.—
Giacomini prof. **G. A.** *Opere mediche* edite ed inedite, ordinate ed annotate dai professori G. B. Mugna e F. Coletti Padova, in-8. Volumi 10 . . . » 40.—
Goethe von Wolfang. *Herman und Dorothea.* Canto I. annotato ad uso delle scuole da Marcello Caraccio. Padova 1885. Seconda edizione . . . . » 1.50
— *Herman und Dorothea.* Canto II. annotato ad uso delle scuole da Marcello Caraccio. Padova 1883 . . . . » 1.50
Guerzoni prof. **G.** *Un Materialista in campagna.* Padova, in-8 . . . . . » 2.—
— *San Marco nell' arte e nella storia.* Discorso. Padova 1878 . . . . . » 1.—
Habenicht prof. **R.** *Principii di Prosodia e metrica latina e Prosodia metrica italiana* del prof. Riccoboni. 1874. in-12 » 1.50
Keller prof. **A.** *Il terreno agrario.* Padova 1864, in-12 . . . . . » 2.50
— *Cenni generali sull' Agro padovano.* Padova 1853 . . . . . » 1.—
— *Sulla moltiplicazione delle piante.* Padova 1858, in-8 . . . . . » —.80
— *Sull'allevamento del bestiame bovino.* Padova, in-8 . . . . . » 2.50
— *Sugli ingrassi artificiali.* Padova 1871, in-8. . . . . » 1.50
Landsberger. *Manuale di tecnica chirurgica militare.* Traduzione del cav. Bini. Padova 1878 . . . . . » 3.—
Landucci prof. **L.** *Storia del Diritto Romano* dalle origini fino a Giustiniano. Corso scolastico. Padova 1887-88. Fascicoli 12 . . . . . » 12.—
Laurenti E. *Ginnastica educativa* secondo i programmi per le scuole normali femminili. Padova 1882 . . . » 2.—
— *Come la pedagogia sia necessaria alla donna.* Parole lette nella scuola normale provinc. di Padova. Padova 1883, in 8 . . . . . » —.60
Lemoigne prof. **A.** *Il linguaggio degli animali* con figure. Padova 1871. (Bibl. Medica) . . . . . » 1.50
Leoni conte **C.** *Dell' Arte e del Teatro di Padova.* Racconto aneddotico. Padova 1873, in-16 . . . . . » 1.—
Lussana prof. **F.** *L' Educazione degli istinti.* Padova 1873, in-12. (Biblioteca Medica) . . . . . » 1.50
— *Fisiologia dei colori.* Padova 1873, in-12 » 1.50
— *Manuale di Fisiologia umana.* Vol. I.: *Alimentazione e digestione.* Padova 1879 » 8.—
— Vol. II.: *Sanguificaz.* Padova 1879 . » 8.—
— Vol. III.: *Innervaz.* Padova 1880 . » 8.—
— Vol. IV.: *Meccanica animale - Dispendio organico - Funzione della specie.* Padova 1881 . . . . . » 8.—
— *Origine della specie e sua pretesa trasformaz.* Padova 1882, in-16 . . » 1.—
Luzzatti prof. **L.** *Del metodo nello Studio del Diritto Costituzionale.* Prelezione al Corso di Diritto Costituzionale. Padova 1867, in-8 . . . . . » —.60
— *Prelezione ad un corso di Storia della Costituzione inglese.* Padova 1877 in-8 . . . . . » —.60
Malmignati conte **A.** *Petrarca a Padova a Venezia ed Arquà,* con documento inedito. Padova 1874, in-8 . . . . » 2.—
— *Programma del Corso di Diritto Giudiziario Civile* Padova 1884. in-8 volume I . . . . . » 10.—
— *Il Procedimento Civile e le Riforme.* Studio. Padova 1885. in-8 . . . » 3.—
Manfredini avv. **G.** *L'Ordinamento giudiziario e le riforme.* Padova 1882, in-8. . . . . L. 3.50
Manfrin conte **P.** *Il sistema municipale inglese e la legge comunale italiana.* Seconda ed, Padova 1872, in-16. . » 5.—
— *L'ordinamento delle Società in Italia.* Padova 1875, in-12 . . . . . » 4.—
Manin D. *Della Veneta Giurisprudenza.* Discorso. Venezia 1848, in-4 . . » 2.—
Messedaglia prof. **A.** *Le statistiche criminali dell'Austria con riguardo al Lombardo-Veneto.* Ven. 1867, in-8. . » 4.50
— *Della Scienza nell'età nostra ossia dei caratteri e dell' efficacia dell' odierna coltura scientifica.* Discorso inaugurale. Padova 1874 . . . . . » 2.—
Minto A. *L'aurora d'un uomo grande,* commedia storica in cinque atti. Padova 1864, in-8 . . . . . » 1.—
Monselvi Redenta. *Maria.* Racconto. Padova 1872, in-12 . . . . . » —.75
Montanari prof. **A.** *Il Credito popolare in Italia.* Padova 1874, in-12 . . . » 1.50
Morostini L. *Elettori e Deputati.* Brevi ricordi. Padova 1874, in-8. . . . » — 50
Morpurgo prof. **E.** *Alcune questioni intorno alla carità.* Roveredo 1863, in-8 . » 1.—
Muzzi S. *Intelletto, memoria e volontà,* conversazioni fra zio e nipoti. Padova 1873, in-12. Seconda edizione. (Bibl. Scolastica). . . . . » 1.50
Naccari prof. **G.** *Lezioni di Astronomia nautica* per i capitani di gran cabotaggio, con figure, Padova 1888 in-12 » 2.—
Orologio march. *Serie cronologico-istorica dei canonici di Padova.* Padova 1805 » 4.—
Osservatore *Euganeo. Annuario del Giornale di Padova.* Anno 1 e 2, in-8 » 3.—
Pagani B. *Trattato dei possessi, secondo il Diritto romano, francese e austriaco.* Venezia 1855, in-8 . . . . . » 3 50
Portafoglio *(il) militare italiano.* Studi. Documenti non italiani sui teatri di guerra d' Italia e delle provincie finitime. Italia, 1866 . . . . . L. 2.—
Prati G. *Dopo la guerra.* Canto. Padova 1866 . . . . . » —.50
— *L' Entrata a Venezia.* Canto al Re. Padova 1866, in-8 . . . . . » —.20
Rabbeno A. *Istruzioni popolari sui Giurati ed annotazioni pratiche relative.* Padova 1871 . . . . . » —.50
Regolamenti *universitari generali e particolari.* Padova 1876, in-8. Opuscoli 5 » 1.50
Ronconi T. *Farinata degli Uberti.* Dramma. Padova 1878 . . . . . » 1.50
Rosanelli prof. **C.** *Orazione funebre sulla salma del professore Vincenzo Pinali.* Padova 1876, in-8. . . . . » —.60
Rossetti prof. **F.** *Sul magnetismo.* Lezioni di Fisica. Padova 1871, con figure. » 3.—
Rusticini C. *Adolfo Nelli.* Racconto. Padova 1873, in-16 . . . . . » —.75
Saccardo prof. **P. A.** *Sommario di un Corso di Botanica.* Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8 . . . . . » 4.—
Saccardo dott. **A.** *Colfosco.* Racconto. Padova 1874, in-12 . . . . . » 1.50
Sacchi ing. **G.** *Piano organico di manutenzione stradale.* Padova 1864, in-4 » 2.—
Salvioni prof. **G. B.** *Le nuove leggi,* esposizione popolare e sommaria delle principali istruzioni giuridiche della legge di unificazione legislativa. Padova 1871 . . . . . » —.75
Santini prof. **G.** *Tavole dei Logaritmi,* precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8 . . . . . » 8.—
Sarfatti A. *Rime veneziane* con prefazione di P. G. Molmenti. Seconda edizione. Padova 1886 . . . . . » 1.—
Scopoli F. *Poveri e ricchi.* Odi quattro. Milano 1853, in-12 . . . . . » 1.20
Schupfer prof. **F.** *La Famiglia secondo il Dir. Rom.* Padova 1876. Vol. I . » 6.—
Selmi prof. **A.** *Conferenze scientifico-popolari tenute ai maestri elementari.* La respirazione e l'igiene delle scuole - I concimi - Gli ingrassi più comuni - I danni nell'agricoltura per l'avvicendamento di frumento e granoturco - I principii fondamentali dell' economia rurale in relazione all' alimentazione del bestiame - Il granoturco e la polenta - Le risaie ed il riso - I foraggi pel bestiame. Padova 1874, in-12 . . . . . L. 2.—
— *Della fabbricazione e conservazione dei vini.* Seconda edizione, con aggiunte e correzioni. Padova 1872, in-12 . » 2.—
— *Dei combustibili e dei metodi di riscaldamento degli ambienti.* Lez. di chimica applicata. Padova 1874, in-12. . » 2.—
Selvatico march. **P.** *Il disegno elementare e superiore ad uso delle scuole private e pubbliche di tal disciplina in Italia.* Parti due. Padova 1872, in-16, con tavole litografate. Opera premiata all'ottavo Congresso Pedagogico . . . » 4.—
— *Arte ed artisti.* Studi e racconti. Padova 1882, in-12 . . . . . » 4.—
— *Vantaggi del vigneto a palo secco nei terreni sterili del padovano.* Padova 1863, in-12 . . . . . » —.50
— *L'arte nella esposizione di Padova del 1869.* Osservazioni. Padova 1869, in-16 » —.50
— *La questione del nuovo Museo.* Osservazioni e schiarimenti. Padova 1869 » —.30
— *Guida della città di Padova e suoi principali contorni,* con incisioni, vedute e pianta. Padova 1868 . . . . . » 6.—
— *L' insegnamento artistico nelle Accademie di Belle Arti e nelle Scuole ed Istituti Tecnici.* Padova 1869, in-8 . . . » 1.—
Simon prof. **G.** *Le malattie della pelle ricondotte ai loro elementi anatomici.* Traduzione Ricchetti e Fano. Venezia, in-8 . . . . . » 2.60
Spielhagen *Rosa della Corte.* Novella. Traduzione di G. Gregoletto. Padova 1876, in-12 . . . . . » 1.—
Tolomei prof. **G. P.** *Diritto e Procedura penale,* esposti analiticamente ai suoi scolari. 3ª ed. Padova 1874-75 . » 8.—
Tonzig prof. **A.** *La scuola perfetta dei mercanti o scienza di contabilità commerciale.* Padova 1876 . . . . . » 8.—
Tortima G. *Ricerche intorno all' Idea del senso della vista, della luce e dei colori che il cieco può formarsi con l' aiuto dell'esperienza.* Padova, in-8 . . L. 1.—
Turazza prof. **D.** *Trattato d'Idrometria e d' Idraulica pratica.* Terza edizione. Padova 1880 . . . . . » 10.—
— *Elementi di Statica.* Parte I.: *Statica dei sistemi rigidi.* Padova 1872, in-8 con figure . . . . . » 2.—
— *Del moto dei sistemi rigidi.* Padova 1868, in-8 . . . . . » 6.—
Volpi A. *Manuale popolare di veterinaria.* Padova 1853 . . . . . » 4.50
— *Considerazioni sul sangue nello stato sano e morboso,* ecc. Padova 1853, in-8 » 1.25

(Continua)

LANIFICIO ROSSI
SEDE: MILANO, VIA BRERA 19
Capitale L. 24,000,000 - versato L. 21,600,000

Dal giorno di LUNEDI' 2 GENNAIO 1893 in avanti, esclusi i giorni festivi, *dalle ore 11 ant. alle 2 pom.* è pagabile
in *MILANO* - presso la Ditta *G. Rossi e C.* Via Foro Bonoparte, 48,
in *SCHIO* - presso la *Banca Mutua Popolare,*
in *PADOVA* e *VENEZIA* presso la *Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti.*

Il **II. Semestre interessi 1892** sulle Azioni sociali in ragione di L. 22 per Azione contro la resa delle **Cedola N. 59** accompagnata da apposita distinta distribuibile dall'Amministrazione.

Per esigere il **proporzionale interesse di L. 5.40** sulle **Azioni vecchie purificate ad un quinto di Azione nuova** è sempre richiesta la **presentazione dei titoli.**

Milano, 18 Dicembre 1892

Il Consiglio d' Amministrazione

Acqua e Polvere Dentifrici del Docteur Pierre
Della Facoltà di Medicina di PARIGI
6, PLACE DE L'OPÉRA, PARIGI
Trovasi in vendita presso i principali farmacisti, droghieri, profumieri e parrucchieri.

Vero Estratto di Carne LIEBIG
fabbricato a Fray-Bentos (America del Sud)
LE PIÙ ALTE DISTINZIONI
ALLE PRIMARIE ESPOSIZIONI MONDIALI FIN DAL 1867, FUORI CONCORSO DAL 1885 IN POI.
GRANDE COMODITÀ E RISPARMIO — OTTIMO RICOSTITUENTE
INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA ECONOMA — PER DEBOLI, MALATI E CONVALESCENTI.
BRODO ISTANTANEO
AMMIGLIORA SENSIBILMENTE IL GUSTO DI TUTTE LE MINESTRE, SALSE, LEGUMI E PIATTI DI CARNE.
Esigere il facsimile della firma J. de Liebig in inchiostro azzurro.
Trovasi vendibile presso tutti i farmacisti, droghieri e salumieri del regno.